

→ **Ex del Genoa** scomparso lunedì per leucemia a 42 anni. Terzo rossoblù deceduto dal 2002
 → **Il pg di Torino** Guariniello chiede la cartella clinica. I precedenti di Signorini e Fortunato

Rotella, vittima del pallone I pm indagano sulla morte

Un'altra misteriosa morte nel calcio. Lunedì è toccato all'ex genoano Franco Rotella, scomparso per leucemia. La stessa malattia che ha ucciso un altro rossoblù, Fabrizio Gorin, e lo juventino Andrea Fortunato.

MALCOM PAGANI

ROMA
 mpagani@unita.it

Pegli, campo Pio XII, fine anni 80. Statue che guardano nell'acqua, sole a picco, una partita tra titolari e riserve e un indemoniato con la maglia numero sette che dribbla uno, due, tre giocatori. Il professore di Lipari osserva, fa di no con il dito, fischia. «Fermo, fermo, datti una calmata. Ma che minchia mi combini? Così "sbielli" la squadra, fondi l'autostima dei ragazzi, mi intristisci la truppa. Vatti a fare una doccia». Con quell'aneddoto, Franco Rotella andava sempre sul sicuro. Tra i tanti imitatori del tecnico Franco Scoglio, il ragazzo dalle spalle strette e dalla classe pari alla sfortuna, non temeva rivali. L'altro rideva a denti stretti, mulinava paragoni con Garrincha e saliva sulla malandata Opel diesel verde costanza. Non la volle mai cambiare. «Rotella, ti serve un passaggio?». Ora che non ne hanno più bisogno, Scoglio e il suo omonimo Rotella, continueranno a discutere dove il gioco è celestiale. Nato a Genova nei giorni dell'alluvione fiorentina del '66 e morto l'altro ieri, al termine di un'impari lotta con la leucemia, a soli 42 anni, Franco Rotella era un ingranaggio prezioso del Genoa. Uno di quelli su cui si poteva contare, un giovane di Forte Quezzi col sogno della città sullo sfondo e la realtà del Biscione di Ina Casa alle spalle. Lo piangono adesso, tra i vicoli in cui le bandiere rossoblù si appoggiano meste alle fioriere. Intorno a Piazza Alimonda, nel cuore di un tifo che su Facebook aveva dimostrato di "sapere" e che a malattie misteriose e dipartite improvvisate,

Due idoli della Fossa dei Grifoni, un talento di Juve e Nazionale

Franco Rotella



GENOA
 42 ANNI, MORTO IL 20 APRILE 2009
 ALA - CENTROCAMPISTA

Gianluca Signorini



GENOA
 42 ANNI, 6 NOVEMBRE 2002
 DIFENSORE

Andrea Fortunato



JUVENTUS
 23 ANNI, 25 APRILE 1995
 TERZINO

ha già pagato un altissimo prezzo. Al termine del peregrinare tra Trieste, Ferrara, Bergamo e Pisa, Rotella aveva scelto la sua Repubblica marinara. Fu presenza rispettata nel primo anno di A: «Se c'è Franco Rotella è gol», fatta di corse in bilico sulla linea di fondo e saggezza nello

Sette anni a Genova
 Rotella ha giocato sotto la Lanterna 75 partite segnando quattro reti

spogliatoio, e gradito ritorno nella maturità, quando di valigie, vele da spiegare e lanterne da rimpiangere, ne aveva avuto abbastanza. Si reinventò. Una maniera per rimanere vicino alla famiglia, coltivare la passione per il primo amore e lavorare su

un progetto legato a una scuola calcio per bambini simili a suo figlio Simone, 7 anni. Commenti misurati in tv, educazione, ragionamenti e ricordi, una volta serrati armadietti e giovinezze.

I LUTTI DEL GRIFONE

Adesso, con la poltrona vuota e un altro spazio non urlato da appaltare a qualcuno, si avvertirà il vuoto. Fabrizio Gorin, Andrea Fortunato, Gianluca Signorini. Stessa patologia di Rotella per i primi due, sclerosi laterale amiotrofica per il capitano di Anfield. E poi ischemie, disturbi cardiocircolatori, tumori al fegato. Dolore senza risposta cui cercherà di dar spiegazione Raffaele Guariniello. Ci prova da anni. Accumulando dati, incasellando coincidenze, studiando ematocriti, endovenose, bauli di Micoren e cartelle cliniche.

Il pg di Torino ha acquisito anche quella dell'ex ala, ultimo lutto di una striscia di morti sospette che partono dalla metà degli anni '50 e coprono mezzo secolo di calcio italiano. Cocktail medicinali, traumi, glutammato, raggi Roentgen, pesticidi sparsi a piene mani sull'erba dei campi di tutta Italia. Trentamila casi considerati, 45 identità strappate alla vita senza un nesso. Una percentuale di decessi sensibilmente più alta tra i calciatori e una prova cercata, per ora, senza certezze. Il Genoa, insieme a Pisa, Fiorentina e Torino è tra le squadre più colpite. La vita è un sogno dal quale ci si sveglia morendo. ♦

 WWW.UNITA.IT

IL SITO DEL GENOA CLUB PER SIGNORINI
www.genoaclubsignorini.org